

Consiglio diocesano per gli affari economici

Verbale della riunione del 29 ottobre 2024

Il giorno martedì 29 ottobre 2024 alle ore 17 nel Vescovado nuovo di Cuneo in via Amedeo Rossi 28, nella sala «Claudio Massa», si riunisce in seduta ordinaria il Consiglio diocesano per gli affari economici della Diocesi di Cuneo-Fossano, regolarmente convocato con lettera del 18 ottobre 2024, con il seguente ordine del giorno:

- 1. richiesta di parere sulla ripartizione del Fondo Otto per mille Culto e pastorale e del Fondo Otto per mille interventi caritativi dell'anno 2024;*
- 2. richiesta di parere o consenso su atti di straordinaria amministrazione di persone giuridiche pubbliche sottoposte alla vigilanza dell'Ordinario, su presentazione dell'Economo diocesano;*
- 3. richiesta di consenso per la soppressione dell'Associazione Centro Servizi Pastoralis mons. Biglia con alienazione degli impianti fotovoltaici per onere presunto di circa 1.000.000,00 di euro;*
- 4. varie ed eventuali.*

Sono presenti i consiglieri: Cavallo Claudio, Lingua Paolo, Morra Gino, Revello Mauro, Russiano Antonella, Tomatis don Marco e Serra don Eraldo. Dalla seduta odierna Revello Mauro subentra Parola Cesare, nominato Presidente della Fondazione Opere Diocesane Cuneesi.

La riunione è presieduta dal Vescovo diocesano Piero Delbosco.

Partecipano il Vicario generale don Sebastiano Carlo Vallati, il Vicario episcopale per la pastorale don Flavio Luciano, l'Economo diocesano Enrico Tardivo, il Delegato vescovile per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto (BCE) Igor Violino, e il Cancelliere vescovile don Elio Dotto, che assume le funzioni di Segretario.

1. Richiesta di parere sulla ripartizione del Fondo Otto per mille Culto e pastorale e del Fondo Otto per mille interventi caritativi dell'anno 2024.

Il Moderatore della Curia, don Elio Dotto, espone i criteri di ripartizione dei due Fondi, così come nel primo documento allegato, alle cui righe ci si riferisce nelle considerazioni che seguono. Le modalità sono le medesime utilizzate nel precedente anno 2023. L'elaborazione dei preventivi di spesa per l'anno 2025 è stata fatta insieme con l'Economo diocesano a partire da un'analisi dei centri di costo dell'anno corrente 2024 nel bilancio dell'ente Diocesi: il costo del personale laico dipendente è esposto dettagliatamente nel secondo documento allegato.

Sul costo del personale laico dipendente il Moderatore della Curia sottolinea che nel 2025 rimane complessivamente stabile rispetto al 2024: l'aumento che si rileva alle righe 12 e 13, in capo alle segreterie della Curia, è compensato dalla diminuzione evidenziata nelle righe 14 e 15, in capo a Museo, Archivio e Biblioteca Diocesani (MAB) e Musica Sacra; si tratta di una redistribuzione interna delle risorse umane che non modifica il saldo finale. Nella Caritas diocesana, invece, il costo del personale laico dipendente,

di cui alle righe 16 e 17, diminuisce per un pensionamento: il Vescovo ha chiesto di utilizzare il risparmio non per stabilizzare altri dipendenti nell'organico coperto dal Fondo Otto per mille ma per interventi caritativi diretti; il costo di eventuali altri collaboratori retribuiti potrà comunque essere coperto con risorse diverse, reperite tramite progetti e bandi, come peraltro già avviene oggi. È comunque diminuita l'incidenza complessiva dei costi del personale laico dipendente sulle risorse Otto per mille – si vedano le colonne F e G delle righe da 2 a 8 – in quanto dal 2025 i proventi dai tributi diocesani, stimati in circa 200.000,00 euro, saranno finalizzati al costo del personale della segreteria generale della Curia, per cui dunque non si attingerà alle risorse Otto per mille, come evidenziato nella riga 12. Per il futuro, inoltre, il Moderatore della Curia conferma l'intenzione di non sostituire i pensionamenti previsti nelle segreterie della Curia, due unità nel prossimo quinquennio, ma mette anche in evidenza quanto potrà essere difficile sostenere questa riduzione, sia perché verrebbe indebolita la segreteria pastorale che nel caso fosse necessario affidare al personale laico uffici ora assegnati a sacerdoti.

Il Moderatore della Curia, quindi, sottolinea alcune altre voci: alla riga 26 viene implementato il Fondo Carità del Vescovo, da cui si dovrà attingere anche per confermare un impegno verso persona indigente che l'ente Diocesi ha ereditato dal soppresso ente Seminario diocesano, come illustrato dall'Economo diocesano; alla riga 29 viene erogato un contributo straordinario per la gestione di Casa Pascal sulla cui funzione, con gli annessi oneri, si dovrà riflettere nel Consiglio presbiterale; alle righe 50, 51 e 52 sono confermati i Fondi di accantonamento in capo agli uffici dell'Economo diocesano, del Delegato vescovile per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto e del Direttore della Caritas diocesana che vengono utilizzati lungo l'anno, informati i superiori e con il loro consenso, per intervenire in situazioni di emergenza di parrocchie o per rispondere a fabbisogni imprevisti della Curia diocesana: con l'invito, per quanto possibile, a mantenere delle riserve per gli anni successivi, anche in considerazione della prevista graduale diminuzione delle risorse Otto per mille trasferite dalla Conferenza Episcopale Italiana, come da intese con la Presidenza a seguito della piena unione di Cuneo con Fossano.

Segue una riflessione sulle spese della struttura del Vescovado nuovo, per le quali un consigliere chiede se è possibile una maggiore razionalizzazione. Il Delegato vescovile BCE, con l'Economo diocesano, ricorda che è in previsione il rivestimento con pannelli solari del tetto lato nord, grazie al contributo erogato da una Fondazione bancaria, con previsione di un significativo risparmio energetico. Infine, il Moderatore della Curia ricorda che il Vescovado vecchio di Fossano è stato trasferito in comodato alla Fondazione Opere Diocesane Fossanesi che d'ora in poi si prenderà in carico le spese di gestione e manutenzione, lasciando in capo alla Curia diocesana solo i costi relativi alle attrezzature: si sta dunque compiendo quel processo di razionalizzazione degli immobili istituzionali, iniziato con l'alienazione del Vescovado vecchio di Cuneo a favore dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, che a regime comporterà una stabile compressione dei costi dell'ente Diocesi.

2. Richiesta di parere o consenso su atti di straordinaria amministrazione di persone giuridiche pubbliche sottoposte alla vigilanza dell'Ordinario, su presentazione dell'Economo diocesano.

Ai sensi dell'art. 47 delle Norme diocesane dell'8 settembre 2023 il consenso vincolante è richiesto quando il valore dell'atto è superiore a 250.000,00 euro.

- a. Fossano - Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Cuneo-Fossano: alienazione di

fabbricato del patrimonio disponibile per 210.000,00 euro, pratica 42/24, art. 42a. L'alienazione è finalizzata a sostenere le attività dell'Istituto.

I consiglieri non hanno nulla in contrario.

- b. Cuneo - Fondazione Comunità Padre De Foucauld: alienazione di fabbricato del patrimonio disponibile per 110.000,00 euro, pratica 43/24, art. 42a. L'alienazione è finalizzata a sostenere le attività della Fondazione (ex Città dei Ragazzi).

I consiglieri non hanno nulla in contrario.

- c. Villafalletto - Parrocchia Santi Pietro e Paolo: restauro del campanile della chiesa di san Giovanni Decollato per 134.000,00 euro, pratica 49/24, art. 42a. Al momento le risorse proprie coprono il 50% della spesa; per il restante sono state richieste altre risorse a Fondazione bancaria e Sovrintendenza fino al 75%, quanto manca potrà essere coperto dalle offerte dei fedeli.

I consiglieri non hanno nulla in contrario.

- d. Cuneo - Parrocchia Madonna delle Grazie: accensione di un mutuo con atto pubblico per 250.000,00 euro, pratica 52/24, art. 42b. Il mutuo è finalizzato all'ampliamento delle opere parrocchiali; è sostenibile perché il locale Circolo Acli corrisponde un canone di locazione per l'uso di una parte dell'immobile e contribuisce con un'erogazione liberale di 200.000,00 euro.

I consiglieri non hanno nulla in contrario.

- e. Cuneo - Parrocchia Immacolata Concezione di Maria in Roata Canale: alienazione di terreni e fabbricato del patrimonio disponibile per 350.000,00 euro, pratica 57/24, art. 42a. L'alienazione è necessaria per concludere un intervento di regolarità edilizia richiesto dalla legge; il ricavato verrà finalizzato a future attività parrocchiali per ora non determinate.

Il Consiglio diocesano per gli affari economici non dà il consenso: si comprende la necessità di concludere l'intervento di regolarità edilizia avviato, ma è necessario avere in merito maggiori informazioni, sia acquisendo una perizia che sotto il profilo fiscale, in modo da comprendere quanto del provento dell'alienazione è destinato agli oneri fiscali dovuti per la regolarizzazione. A seguito di tali chiarimenti, il Consiglio è disponibile a rivedere il diniego: comunque una diversa deliberazione potrà maturare solo dopo l'incorporazione della suddetta parrocchia nella nascente nuova Parrocchia Natività di Maria. Pertanto, gli immobili di cui sopra vanno computati nel patrimonio a reddito oggetto di divisione ai sensi dell'art. 13 del Decreto generale del 5 giugno 2024.

- f. Cuneo - Parrocchia Natività di Maria Santissima in Spinetta: alienazione di terreni del patrimonio disponibile per 195.000,00, pratica 58/24, art. 42a. L'alienazione è finalizzata al restauro dell'interno della chiesa parrocchiale per cui sono stati canonicamente autorizzati lavori per un importo inferiore a 140.000,00 euro; considerando le risorse già disponibili e quelle richieste a Fondazione bancaria e altri enti pubblici, il ricavato dell'alienazione non è necessario per i lavori già autorizzati, ma potrebbe essere utilizzato nel caso in cui venisse autorizzato un secondo lotto di lavori.

Siccome il provento dell'alienazione non è necessario per i lavori già autorizzati, il Consiglio diocesano per gli affari economici esprime parere negativo; l'operazione potrà essere conclusa solo dopo l'autorizzazione di un secondo lotto di lavori e comunque dopo l'incorporazione della suddetta

parrocchia nella nascente nuova Parrocchia Natività di Maria. Pertanto, gli immobili di cui sopra vanno computati nel patrimonio a reddito oggetto di divisione ai sensi dell'art. 13 del Decreto generale del 5 giugno 2024.

- g. Fossano - Parrocchia Santa Maria Maddalena in Maddalene: revoca dell'autorizzazione ad impugnare il provvedimento avverso del Giudice del Tribunale civile di Cuneo in merito ad un lascito testamentario di circa 400.000,00 euro, pratica 60/24, art. 42e.

Siccome il rischio di causa, quantificato in 100.000,00 euro, pare eccessivo, il Consiglio diocesano per gli affari economici dà il consenso alla revoca, con conseguente rinuncia al lascito testamentario. Al fine di evitare altri casi simili, si chiede di raccomandare ai fedeli che i testamenti a favore di enti ecclesiastici siano redatti con atti pubblici.

3. Richiesta di consenso per la soppressione dell'Associazione Centro Servizi Pastoralis mons. Biglia con alienazione degli impianti fotovoltaici per onere presunto di circa 1.000.000,00 di euro.

L'Economo diocesano dà gli aggiornamenti sulla questione, già ben analizzata nelle precedenti riunioni. L'alternativa, all'onere immediato di circa 1.000.000,00 di euro, è proseguire l'amministrazione dell'Associazione, con gestione degli impianti fotovoltaici, fino al 2032, con onere finale ridotto a circa 350.000,00 euro, salvo altri imprevisti. Il Consiglio diocesano per gli affari economici non dà il consenso, a maggioranza, e chiede di studiare ancora, entro il 31 gennaio 2025, una gestione alternativa dell'Associazione con gli impianti fotovoltaici. Pertanto, quando l'Economo diocesano avrà l'ultima offerta della trattativa di vendita degli impianti ora in corso, il Consiglio verrà convocato per valutarla e verificare la possibile gestione alternativa, in assenza della quale il consenso alla soppressione non potrà essere evitato.

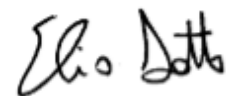
4. Varie ed eventuali

- a. L'Associazione pubblica di fedeli Insieme per educare verrà soppressa con decorrenza 1 gennaio 2025.
- b. Il percorso di riforma delle parrocchie, avviato con il Decreto generale del 5 giugno 2024, prosegue: con decorrenza 1 gennaio 2025 la parrocchia di Limonetto è incorporata nella parrocchia di Limone; la parrocchia di Castellar San Giacomo è incorporata nella parrocchia di San Bartolomeo in Boves; il Santuario diocesano Regina Pacis di Fontanelle in Boves è eretto in persona giuridica autonoma; contestualmente, il Santuario Madonna della Riva viene soppresso e i suoi beni devoluti al Capitolo dei Canonici della Cattedrale di Cuneo che da circa dieci anni ne ha la cura pastorale. Con la medesima decorrenza 1 gennaio 2025 vengono erette le nuove parrocchie di San Michele in Cuneo e di San Francesco in Madonna delle Grazie di Cuneo, applicando per la prima volta l'alleggerimento patrimoniale previsto dal Decreto generale. Contestualmente, a Borgo San Dalmazzo viene soppressa la Confraternita della Santa Croce, con devoluzione del patrimonio alla parrocchia locale e viene soppressa la Confraternita di San Giovanni Decollato con devoluzione del patrimonio al Santuario Diocesano Regina Pacis di Fontanelle. Si sta lavorando, intanto, ai Decreti di erezione delle nuove parrocchie della Natività di Maria in Borgo San Giuseppe di Cuneo, di San Dalmazzo in Borgo San

Dalmazzo e di Santa Maria Maddalena in Cervasca-Vignolo: per la complessità delle situazioni e dei passaggi tecnici per tali Decreti non è possibile dare decorrenza il 1 gennaio 2025 ma è necessario prendersi un po' di tempo in più. Tuttavia, il processo è avviato: sia per quanto riguarda le parrocchie interessate, dove c'è stato modo di coinvolgere le comunità, cercando una mediazione tra le indicazioni generali e le situazioni specifiche, sia perché è stato implementato un metodo che ora potrà essere applicato anche ad altre parrocchie, nel quadriennio previsto. In merito ai passaggi tecnici si farà una verifica nella prossima riunione congiunta di Collegio dei consultori e Consiglio diocesano per gli affari economici venerdì 17 gennaio 2025.

Le riunioni ordinarie successive saranno nelle seguenti date: venerdì 17 gennaio 2025 alle ore 15, insieme al Collegio dei consultori, sul percorso di riforma delle parrocchie; martedì 8 aprile 2025 alle ore 17; venerdì 30 maggio 2025 alle ore 15, insieme al Collegio dei consultori, sui bilanci 2024 degli enti diocesani.

La riunione si conclude alle ore 19. Il verbale viene redatto dal Cancelliere vescovile che ne invia copia ai superiori e ai consiglieri e può produrne copia autentica a chi ne fa legittimamente richiesta. Superiori e consiglieri potranno esprimere osservazioni sul verbale all'inizio della successiva riunione.



Cancelliere vescovile